Il cronista riceve tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20

Cronaca di Roma

Telefonate: 200-351, 2, 3, 4
Scrivete alle « Voci della città »

LE RAGIONI DI UN CONVEGNO INDETTO DALLE CONSULTE POPOLARI

Una nuova ondata di sfratti investe centinaia di famiglie

Legittima e naturale resistenza contro provvedimenti che non offrono ancora l'alternativa di un'altra abitazione - Coordinare le assegnazioni

E' annunciato per mercoledì prossimo un convegno di famiglie minacciate di sfratto. E' molto tempo che una indagine statistica rivelatrice senza possibilità di equivoci della reale entità del fenomeno degli sfratti, non viene compiuta. Si può dire tuttavia, senza possibilità di errore, che sono certamente alcune migliaia le famiglie che si trovano nella nostra città con la spada dello sfratto sospesa sul capo.

Basti pensare alle miriadi di casi isolati che si verificano mese per mese per le ragioni più diverse. E basta riflettere sulle informazioni che è stato possibile raccogliere nel corso di una riunione di questi giorni presso il Centro cittadino delle consulte popolari e che riguardano non casi isolati di sfratto, ma quasi sempre un numero elevatissimo di famiglie di uno stesso nucleo edilizio, di una stessa borgata.

Al Campo Buozzi hanno ricevuto lo sfratto 145 famiglie, al palazzo Imperi di Casal Bertone 135 famiglie, alla Magliana (terreno della SACI) 17 famiglie; a Prato Rotondo (la Immobiliare, manco a dirlo) 50 famiglie; alla Cecchignola l'autorità militare ha sfrattato 56 famiglie; al borghetto del Velodromo lo sfratto è stato mandato a 80 famiglie; all'Acquedotto Felice (terreno di Caroni, un altro nome noto) le famiglie minacciate sono 60, in via Papiria al Quadraro sono 20, in piazza Oznam sono 10, in via del Torrione a Porta Maggiore la Cassa di Risparmio ha sfrattato 19 famiglie, alla Batteria Nomentana le famiglie sfrattate sono 29, al Tufello (suolo dell'Istituto case popolari) sono 39. Altri sfratti sono in vista al Nomentano, altri in via Efisio Cugia (il celebre « Colosseo » di Casal Bertone), altri sfratti hanno avuto i baraccati che hanno costruito la casetta sulle sponde del Tevere; per non parlare, infine, degli sfratti di Tordinona, dei quali abbiamo avuto occasione di occuparci in modo particolare.

A noi pare naturale la rivendicazione immediata di queste migliaia di persone. E' naturale che chi, come tutte o quasi tutte le famiglie sfrattate, si trovi dinanzi la prospettiva sicura di finire sul lastrico e senza neppure la certezza di un posto nell'avvilente dormitorio di Primavalle o al famigerato Centro di S. Antonio, resista spontaneamente all'intimazione dell'ufficiale giudiziario.

Non vogliamo ignorare il problema nei suoi termini reali, come mai lo abbiamo ignorato. Sappiamo bene che le baracche sono destinate a scomparire e a far posto a quartieri civili. Ce lo siamo augurato sempre. Non si può neppure ignorare (ed è evidente che sia così) l'interesse legittimo di qualche proprietario privato (o pubblico, nel caso dell'ICP) che rivendica il diritto alla proprietà del terreno per mettere a frutto una proprietà immobilizzata.

Però, all'alternativa non si sfugge: è presente ancora oggi un fenomeno sociale di grande portata che è costituito dalla esistenza di migliaia di baraccati, ma quando da una parte l'autorità giudiziaria offre il nulla osta per l'esecuzione di uno sfratto, dall'altra, il meno che si possa pretendere è un intervento dell'autorità pubblica (il governo? il comune? la prefettura?) per evitare che migliaia di persone vengano a trovarsi di colpo in mezzo alla strada.

Si risponde sempre che il comune e gli altri enti preposti all'edilizia popolare non sono in grado di far fronte a richieste così vaste di case a fitto politico. Ma quando si risponde in questo modo, il meno che si possa fare è di rilevare una contraddizione lacerante alla quale bisogna in qualche modo riparare; e riparare, cioè, nel modo più giusto, che è quello di costruire case sufficienti per tutti coloro che ne abbiano bisogno e che ne abbiano il diritto.

Nessuno, sia chiaro, chiede che si agisca alla cieca e senza tener conto della situazione reale. Ognuno sa che l'ICP si trova di fronte a decine di migliaia di richieste di alloggio e che nelle stesse condizioni si trovano l'INA-Casa (tutti pagano l'INA-Casa, non dimentichiamolo!) e gli altri enti istituiti col proposito di dar casa a chi non l'ha. Di fronte a tante richieste vi sono migliaia di situazioni da valutare e alle quali dare soddisfazione. Ma allora (ed è questo lo scopo del discorso) è del tutto legittimo che le centinaia di famiglie sfrattate chiedano la sospensione, che abbia valore generale, di un atto che le ridurrebbe in condizioni peggiori di quelle che per anni e anni sono state costrette a sopportare in abituri infarmi. Nel frattempo, si provveda all'oculata assegnazione degli alloggi disponibili, riducendo il fenomeno degli sfrattati dalle baracche nella misura minima possibile; e si provveda a ciò coordinando attentamente le richieste pervenute ai diversi e più disparati enti, presso i quali non è raro che si sia ripetuta la richiesta di una stessa famiglia. Del resto, non è da oggi che si invoca da più parti un coordinamento dell'attività degli enti preposti all'edilizia popolare, un coordinamento che giunga non solo a migliori criteri di assegnazione degli alloggi, ma che porti a una unione di sforzi nell'attività di costruzione.

In definitiva, nella situazione attuale, legittimare una politica illimitata di sfratti senza interventi e provvedimenti che riparino alla sventura di tante famiglie, sarebbe, oltre che un delitto, ulteriore dimostrazione di cecità amministrativa.

RENATO VENDITTI

Dimissioni dei socialisti dalla Giunta di Civitavecchia

Secondo una notizia diramata ieri a tarda sera dall'agenzia ANSA, gli assessori socialisti si sono dimessi dalla Giunta comunale di Civitavecchia, formata da rappresentanti del PCI e del PSI. Si sarebbe così aperta ufficialmente la crisi al Comune: in realtà — sempre secondo quanto informa l'ANSA — da qualche mese non esisteva più la maggioranza richiesta di 21 voti su 40, in seguito all'atteggiamento assunto dal consigliere Alessi, già appartenente al PSI, il quale da tempo richiedeva l'abbandono della politica unitaria e il passaggio del PSI su una diversa piattaforma politica, basata su diverse alleanze.

Riunione di tassisti

In relazione all'applicazione delle leggi 27-1-1956 n. 860, per la disciplina delle imprese artigiane e, 29-12-1956 n. 1533 per l'assistenza obbligatoria contro le malattie per gli artigiani, l'Unione Tassisti d'Italia invita tutti i « padroncini » tassisti romani, compresi coloro che sono nelle cooperative a responsabilità limitata, a partecipare alle due riunioni che si terranno nei locali di via Sicilia 168-B, questo pomeriggio alle ore 17 per il turno pari e lunedì 11 alle ore 17 per il turno dispari.

TRISTE VICENDA IN UN APPARTAMENTO DI VIA CAGLIARI

Rinvenuta cadavere sotto il letto una donna ritenuta scomparsa

Colta da malessere e presa dalle convulsioni era caduta al suolo e, rotolando, finiva sotto lo strano nascondiglio - Costernazione dei familiari

L'altro giorno, in un appartamento dello stabile sito in via Cagliari 42, dove abita una famiglia composta da quattro persone e cioè del signor Felicissimo Callegari, di 77 anni, pensionato, della moglie Beatrice, della sorella signorina Vincenza Callegari, di 76 anni e di un nipote, ha avuto tragico epilogo una vicenda di carattere familiare, che aveva avuto inizio nella giornata di mercoledì scorso.

La sera di mercoledì, il signor Callegari, era rientrato in casa dall'aver fatto alcune compere in un vicino negozio e non ha trovato, come di consueto, nella sua stanza, la propria sorella. L'ha cercata nello appartamento, poi, sapendo che l'anziana signorina era solita fare tutte le sere una passeggiatina nei dintorni, si è seduto ha aperto la radio e si è tranquillamente accinto ad attendere la sorella.

Il tempo passava e la donna non si faceva viva. Il Callegari, ha incominciato a preoccuparsi e, innervosito, non potendo più resistere all'attesa, è sceso in strada e ha cercato la donna nei dintorni, chiedendo di lei anche a vari conoscenti, che si trovavano a passare.

Le sue ricerche purtroppo risultarono infruttuose e, visto vano ogni tentativo di rintracciare la sorella, il pensionato è tornato a casa, con la segreta speranza che nel frattempo, la donna vi avesse fatto ritorno. Ma la sua speranza è andata delusa e allarmato, visibilmente in ansia, il Callegari ha inviato il nipote al vicino commissariato di Porta Pia.

Per tutta la notte il Callegari, sua moglie e il nipote, hanno atteso in piedi, in preda a una indicibile ansia, qualche notizia che servisse a far dileguare la loro preoccupazione.

Solamente nella mattinata di giovedì la loro attesa si è conclusa, e in modo alquanto pietoso, con la scoperta del corpo, ormai cadavere, dell'anziana signorina, che giaceva disteso sotto il letto della sua stanza.

Da quanto è risultato dalle indagini che i funzionari, subito chiamati dai familiari della poveretta, hanno compiuto, sembra che la disgraziata signorina, colta da un improvviso malessere, si sia distesa sul letto e che, colta da convulsioni, sia caduta sul pavimento e, rotolandosi, sia andata a finire sotto a quel singolare nascondiglio.

Dopo le constatazioni di legge e il sopraluogo dell'Autorità giudiziaria la salma della povera donna, è stata trasferita all'Istituto di medicina legale.

Accertato il suicidio per l'uomo della Magliana

E' stata definitivamente accertata la causa della morte di Giovanni D'Alicandro, l'impiegato del Poligrafico scomparso da casa il 31 gennaio e ritrovato cadavere l'altro ieri in una casa in località Magliana Vecchia.

Il D'Alicandro si è tagliato le vene con una lametta, attendendo la morte nella tramaggia della cava di pozzolana.

Migliorate le condizioni del compagno Donini

Le condizioni del senatore Ambrogio Donini, rimasto vittima l'altro ieri di un incidente della strada nei pressi di Borgo Grappa, sono sensibilmente migliorate. Il parlamentare comunista, infatti, lascerà fra due giorni l'ospedale di Latina, dove era stato ricoverato immediatamente dopo il sinistro.

BATTUTE E PATTUGLIAMENTI AI MONTI DELLA FARNESINA

Da ieri la polizia ricerca vanamente tre banditi fuggiti dopo un conflitto a fuoco con gli agenti

Uno dei fuggitivi è ferito: una pezzuola bagnata di sangue è stata rinvenuta presso la macchina abbandonata - Altra sparatoria nei pressi della stazione Termini

Uno dei tre « gangster » che la notte scorsa hanno sostenuto un conflitto a fuoco con la polizia nella zona del Foro Italico, è stato sicuramente ferito da un colpo di pistola sparato dagli agenti. Ieri mattina, nel corso di una vasta battuta, il dottor Carlucci della Squadra Mobile ha rinvenuto, nascosta fra i cespugli, una pezzuola bagnata di sangue appartenente, con ogni probabilità, al fuggitivo che è stato ferito. Proseguono da parte della polizia, le ricerche dei tre sconosciuti sfuggiti alla cattura dopo un drammatico inseguimento costellato da una nutrita sparatoria.

L'episodio è avvenuto verso le ore 2 della notte scorsa. Il dottor Dante, capo della polizia dei Costumi, era stato incaricato di effettuare per ieri notte un vasto pattugliamento nelle zone frequentate dalle peripatetiche e da individui equivoci, per reprimere la prostituzione clandestina. Le macchine, una « Alfa 1900 » con a bordo il dottor Dante, il brigadiere Carrillo, la guardia Chiarini e guidata dall'agente Mannino, un « 1100 » rosso e una « campagnola », hanno lasciato la centrale di S. Vitale poco prima della mezzanotte dirette verso il Foro Italico. Loro scopo era di perlustrare viale Tiziano, viale Pilduski, il tratto della Flaminia che da Ponte Milvio porta a piazza del Popolo, spingendosi anche fra i viali di Villa Borghese, che ogni notte diventano ricettacolo delle passeggiatrici e dei loro protettori.

Fin verso le ore due, l'operazione ha proceduto regolarmente. La « 1100 furgone » aveva già scaricato nel cortile della Questura 48 donne fermate lungo i viali. Le peripatetiche, dopo il controllo dei documenti e una visita, erano state rinchiuse nelle camere di sicurezza da dove sono uscite alcune ore dopo per riprendere il loro turpe mestiere. Alle ore 2, in piazza Parco della Rimembranza, gli agenti della Buon Costume hanno fermato una « 1400 » nera con a bordo due uomini e tre donne. I cinque occupanti la macchina sono stati fatti scendere e i poliziotti hanno avuto la sorpresa di costatare che due delle tre donne erano in realtà uomini, truccati vistosamente, con l'aria sfatta e deprimente. I due, il cameriere Giuseppe B. di 20 anni abitante in Borgo Vittorio e lo studente Romano G. di 21 anni abitante in via Lorenzo il Magnifico, sono stati fatti salire sulla camionetta della polizia e inviati in Questura.

Poi l'« Alfa 1900 » si è spostata lentamente. Mancavano pochi minuti alle ore 2.30 quando da viale Pilduski è apparsa una « 1100 » targata Torino con a bordo un solo individuo. Un agente si è staccato dal margine della strada e, protendendo la mano, ha intimato l'alt alla macchina. L'automobilista ha rallentato e pareva intenzionato ad avvicinarsi al marciapiede per la verifica dei documenti quando, improvvisamente, ha pigiato l'acceleratore guadagnando in breve metro su metro. La macchina della polizia si è messa in moto per raggiungerlo, ma il fuggitivo aveva già mezzo chilometro di vantaggio ed inutile è stato l'inseguimento. La « 1900 » nera, dopo aver perso di vista la macchina inseguita, ha perlustrato la zona, con la speranza di incontrare nuovamente la misteriosa « 1100 » giungendo fino a piazzale Clodio. E qui è cominciato il drammatico inseguimento che si sarebbe concluso venti minuti più tardi in via Farneto, una stradicciola di campagna che da via dei Monti della Farnesina porta al Borghetto Farneto.

Mentre la macchina della polizia stava tornando sui suoi passi, è apparsa una « 1400 » grigia targata Roma 158010 con a bordo tre persone, delle quali, secondo quanto è emerso finora, una d'una certa età. L'« Alfa » si è fermata, attendendo l'arrivo della macchina sconosciuta, mentre gli agenti si disponevano a scendere per controllare i documenti. La « 1400 » grigia, alla vista dell'auto della polizia, ha rallentato. Forse c'è stato un breve conciliabolo fra gli occupanti della macchina per decidersi sul da fare. Ad un certo punto, quando le due automobili si trovavano a 40 metri una dall'altra, l'automobilista della macchina sconosciuta ha improvvisamente virato sulla sua destra dirigendosi verso la Farnesina, mentre il motore ricominciava a rombare per lo sforzo.

La « 1900 » della polizia, stavolta senza perdere tempo, con uno stridio di pneumatici, ha imboccato la strada dove un attimo prima era comparsa la macchina in fuga, riuscendo a tallonarla poco prima del Foro Italico.

L'inseguimento, che fino allora si era mantenuto nei limiti della normalità, si è tramutato in una emozionante sequenza « gialla » quando l'autista della macchina in fuga, intenzionato a non farsi prendere, ha cominciato a guidare la macchina in modo pazzesco, portandola da destra a sinistra pur mantenendo una velocità elevata. La grossa macchina grigia, pur sbandando paurosamente, ha proseguito fin oltre il Foro Italico descrivendo continue serpentine. La potente « Alfa » stava giungendo sulla macchina inseguita, quando dallo sportello di questa, accanto all'autista, si è proteso un braccio ed è partito il primo colpo di pistola, probabilmente sparato in aria. I « gangster » evidentemente speravano che, di fronte alla loro decisione, la polizia desistesse dall'inseguirli ancora. Ma dalla « 1900 » gli agenti hanno risposto al fuoco. Il brigadiere Carillo, si è sporto dalla torretta ed ha sparato, con la pistola di ordinanza, un paio di colpi in aria: altrettanto hanno fatto il dottor Dante e la guardia Chiarini.

Altri colpi hanno seguito i primi, mentre le due macchine correvano a velocità sostenuta. Con una manovra perfetta, la macchina in fuga ha imboccato via dei Monti della Farnesina e, con una inaspettata virata, è entrata con un sobbalzo sul terreno disuguale, in via Farneto. Percorsi una cinquantina di metri sulla strada di terra battuta, i fuggitivi hanno bloccato la macchina di traverso alla via, fuggendo precipitosamente. Dalla « 1900 » della polizia gli agenti hanno sparato altri colpi, finchè sono rimasti senza munizioni. I tre sconosciuti dal canto loro, superato il terrapieno nel quale la strada è incassata, si sono dileguati nei campi, sempre sparando.

In quel momento sono giunti due carabinieri ed il vigile notturno Bruno Felicioni in servizio a Villa Madama che hanno sparato anch'essi contro i fuggitivi. Un guardiano, che si era affacciato alla sua baracca richiamato dagli spari ha udito distintamente poco lontano da lui, una voce d'uomo chiamare angosciata: « Sono ferito, aiutatemi ».

Poco più tardi, chiamati via radio dal dottor Dante, sono giunti sul posto altre « Alfa » e alcune campagnole, in tutto un centinaio di uomini, che hanno cominciato a perlustrare la zona senza alcun esito.

La macchina grigia è stata nella mattinata di ieri attentamente esaminata dalla polizia scientifica che ha rilevato tutte le impronte riscontrate sul volante e sugli sportelli. L'automobile era stata rubata ad Achille Augero abitante in via Domodossola 26 e, sotto il paraurti, i fuggitivi avevano già applicato un uncino di ferro per stadicare le saracinesche. Nell'interno sono stati trovati un pacchetto di caramelle « Charms », un sacchetto rotto e alcuni cavi di acciaio.

La macchina era stata colpita da un proiettile nella parte destra del paraurti posteriore. Numerosi bossoli di pistola sono stati trovati e, come abbiamo detto, la pezzuola bagnata di sangue, rinvenuta nei pressi dell'Istituto don Orione, è l'ultima traccia lasciata dai banditi.

Nella tarda mattinata di ieri, gli agenti hanno lasciato la zona mentre il vice questore Marchetti, che ha assunto il comando delle indagini, ha dato disposizione perchè siano controllati tutti gli ospedali, farmacie, posti di pronto soccorso nella speranza che il fuggitivo rimasto ferito si faccia vivo, dato che con ogni probabilità dovrà ricorrere alle cure di un medico.

Gli abitanti della zona sono stati interrogati. Uno di questi ha raccontato alla polizia un fatto singolare. Svegliato dagli spari egli si è affacciato alla finestra ed ha visto una macchina — pare si tratti di una « 1100 » — allontanarsi a tutta velocità dalla zona. Forse si trattava di ladri i quali, uditi gli spari, hanno abbandonato la zona velocemente.

Sempre alle ore 2 di ieri notte le guardie Lorenzo Di Paola e Francesco Addesso del commissariato Viminale hanno arrestato due giovani, tale Romano Falasca di 22 anni abitante alla borgata S. Maria e Romano Savelli di 21 anni abitante in via dei Campani 21, sorpresi in atteggiamento sospetto accanto ad un'auto in sosta in via San Martino della Battaglia.

I due giovani, alla vista degli agenti, si sono dati alla fuga ma dopo un vivace inseguimento nel corso del quale i due poliziotti hanno sparato alcuni colpi in aria, sono stati acciuffati e tradotti a S. Vitale.

LA SCIENTIFICA AL LAVORO — Gli specialisti della Scuola superiore di Polizia stanno rilevando le impronte dalla macchina abbandonata

LA BATTUTA — Cani poliziotti impiegati nelle ricerche

Il Comitato federale convocato per oggi

Il Comitato federale è convocato per oggi alle ore 16 nella sua sede, con il seguente ordine del giorno: 1) la lotta dei lavoratori della terra e la politica agraria nella provincia di Roma; 2) le prossime elezioni in alcuni comuni della provincia; 3) varie.

Manifestazioni del P. C. I.

Tesseramento

Oggi a MONTE MARIO la cellula Nebbia tiene un'assemblea alle 19,30: sarà presente Enzo Paniccio. Domani altre assemblee avranno luogo: alle 16 alla BORGHESIANA con l'intervento di Piero Della Seta; a ITALIA, alle 18, cellula Beloiannis, con l'intervento di Luciano Romagnoli.

Le elezioni polacche

Domani alle 10,30 il compagno Antonio Pesenti parlerà in una pubblica manifestazione indetta dalla sezione di MONTE SACRO, sul tema: « Il significato delle elezioni polacche ».

Trova il marito ucciso dal gas nella cucina dell'appartamento

La sciagura è avvenuta ieri nel tardo pomeriggio al Tiburtino III
Indagini della polizia per stabilire se trattasi di disgrazia o di suicido

Ieri pomeriggio, verso le ore 17, Gina Cesarini, abitante al Tiburtino III, lotto 17, nel rincasare, ha trovato il marito Giulio Di Profio di 53 anni, operaio dell'ATAC, steso per terra nella cucina dell'appartamento invaso dal gas.

Con la disperazione nel cuore, la povera donna ha chiamato aiuto e in suo soccorso sono giunti alcuni inquilini che hanno provveduto a telefonare alla Croce Rossa.

L'uomo respirava ancora, seppure debolmente. Purtroppo, durante il trasporto allo ospedale del Policlinico, il Di Profio è deceduto.

Il Commissariato di zona ha aperto una inchiesta per stabilire se si tratta di disgrazia o di suicidio. Finora nulla si sa con precisione. Gina Cesarini ha dichiarato alla Polizia che quando è entrata in cucina, ha trovato i rubinetti del fornello aperti.

Sospensioni della luce

Per urgenti lavori di sistemazione della rete elettrica di distribuzione sarà sospesa la erogazione di corrente nella giornata di domenica 10 febbraio p.v. dalle ore 8 alle ore 16 alle utenze alimentate dall'ACEA nelle zone di Settebagni, Fonte di Papa, Vallericca e via Tiberina.

Visitato da ignoti ladri un appartamento in via Livio

La signora Diana Antonelli, di 42 anni, abitante in via Tito Livio 63, ha denunciato alla polizia, che ignoti ladri si sono introdotti, l'altro giorno, nel suo appartamento e ne hanno asportato 45 mila lire in contanti e un cappotto del valore di 120 mila lire. La polizia sta indagando.

Due uomini e una donna arrestati dalla polizia

La notte scorsa, alcuni agenti del commissariato di Castro Pretorio hanno sorpreso a bordo di una Fiat 1400 targata Macerata 10390, in sosta in via Bissolati, due uomini e una donna, che sono stati poi identificati per: Aldo Cesari di 50 anni, senza fissa dimora; Luigi Camilli di 30 anni abitante in via Ponzio Caminio; Teresa Costa, di 40 anni, dimorante in via Machiavelli 50. Sull'auto, sono stati rinvenuti una targa d'auto (Roma 90597), che era stata rubata alcuni giorni or sono alla macchina della signora Amalia Nicolai, domiciliata in via Nino Bixio 62, ed un cappotto di cui i tre non hanno saputo chiarire la provenienza.

Dopo le indagini del caso i due uomini e la donna sono stati denunciati all'A.G. in stato di arresto per furto e favoreggiamento alla prostituzione. E' stato accertato infatti il Cesari si serviva dell'auto per condurre alcune mondane da una località all'altra e per farle sfuggire alle battute della polizia. Il Camilli, inoltre, era ricercato per truffa.

Merce per 50 mila lire trafugata da un negozio

Ignoti ladri, sono penetrati, la altra notte, nel negozio di pane e pasta, sito al quartiere Tuscolano, di proprietà del signor Ottorino Renzi, di 51 anni, e ne hanno trafugato merce per 50 mila lire e 40 mila lire in contanti. Il furto è stato denunciato dal signor Renzi, alla polizia, che sta svolgendo attive indagini.

La signora Anita Pollastri, di 53 anni, abitante in via L. Visconti 103, ha denunciato alla polizia, che la scorsa notte, dei malviventi sono penetrati nella sua abitazione, approfittando della sua assenza, e ne hanno asportato preziosi per un valore di 200.000 lire e 60 mila lire in contanti. La polizia indaga.

Un ragazzo cade in una buca per un pugno di un coetaneo

Verso le 16.45 di ieri, il giovane Giuseppe Ciliento, di 13 anni, abitante in via Marco Aurelio 23, è stato protagonista di un incidente singolare. Il ragazzo stava percorrendo via Emanuele Filiberto e portava dei voluminosi pacchi, quando, giunto all'altezza di via Cairoli, veniva avvicinato da un suo coetaneo, il quale, senza una precisa ragione, gli ha dato un pugno in pieno viso, e, con una spinta ha mandato il Ciliento a cadere dentro una buca, colà esistente per dei lavori di scavo.

Soccorso da alcuni passanti, mentre l'autore del misfatto se la dava a gambe, il Ciliento è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni, dove i sanitari di turno gli hanno riscontrato la frattura dell'avambraccio destro e lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni.

IL COMUNE RISPONDE

Via dei Frassini

L'Ufficio stampa del Comune ci informa:

« In relazione alla segnalazione apparsa su codesto spettabile quotidiano in data 21 gennaio u.s. nella rubrica "Le voci della Città" s'informa che entro il corrente mese avranno inizio i lavori per la sistemazione di via del Frassini ».

E' accaduto

Compratori di fumo

Una delle immagini dell'immediato dopoguerra che sono rimaste più vive nel nostro ricordo è quella di schiere di persone che ci abbordavano lungo i marciapiedi di una strada qualsiasi per offrirci sigarette di contrabbando. Osservando i pacchetti che, a richiesta, venivano fuori da tasche, da sottovesti, da borse, per essere sciorinati dinanzi ai nostri occhi, si poteva compiere agevolmente e in pochi secondi il giro del mondo, tale era la varietà delle marche.

Di quella pittoresca categoria di commercianti improvvisati ed abusivi sono sopravvissuti alcuni esemplari annidati fra via del Gambero e piazza San Silvestro. Non gridano più, come un loro antico collega napoletano, « tengo 'nu moro 'n coppa a 'nu cammello ca lucca e strilla », per indicare la disponibilità di Morris, Camel e Lucky Strike. Ora offrono la merce sottovoce.

Qualche sera fa alcune guardie di Finanza in abiti borghesi sono piombate nel mercatino volante rastrellando due chilogrammi di sigarette, 160 accendisigari e 200 pietrine focaie. Naturalmente nel corso della rapida operazione gli agenti hanno sorpreso alcuni incauti acquirenti, otto per l'esattezza. « Lei signore stava comprando sigarette di contrabbando, si rende conto? ». « Sì... però... insomma le vendono in mezzo alla strada, mica ci ho colpa io ». « E invece sì, è colpevole anche lei e sarà denunciato all'Autorità giudiziaria». «Ma lei scherza?». « Affatto ». « Sta a vedere che io compro un pacchetto di sigarette e finisco in Tribunale, magari per ricettazione ». « Presso a poco ». « Badi, che io sono un avvocato ». « Tanto piacere ». « Come si permette? ». « Io non mi permetto niente. Qui non si sta discutendo della sua professione, ma del suo vizio di fumare ». « Perchè è proibito pure avere il vizio di fumare? ». « No, ma... ». « Ma un accidente, tutti fumano ». « Io no ». « Vuol dire che lo faranno santo ». « Non ci tengo ». « Allora lo faranno beato ». « Scusino — è intervenuto un giovinetto — se c'è un posto di cherubino per me firmo subito ». E' bastato perchè l'eccitazione fosse travolta dalle risate generali.

romoletto

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 9 (40-325). S. A**pollonio, Cirillo, Alessandro, Primo, Donato, Niceforo, Sabino. Sole, sorge alle 7,46, tramonta alle 17,39. Luna, piena il 14.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati: maschi 41, femmine 36. Nati morti: 1. Morti: maschi 16, femmine 24, dei quali 2 minori di sette anni. Matrimoni: 19.

— **Meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 5, massima 14,5.

EFFEMERIDI

— **1893:** A Parigi termina il clamoroso processo di Panama François e Charles de Lesseps sono condannati a 5 anni di prigione.

UN ANEDDOTO

— Quando Oscar Wilde andò in America, una guida gli mostrò la statua di Washington, dicendogli: « Fu un uomo ammirevole! Dalla sua bocca non uscì mai una menzogna!». «Sfido io, rispose l'autore del Ritratto di Dorian Gray, come tutti gli americani, anche lui parlava col naso!»

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** « Aida » all'Opera (per gli enalisti); « Contessina Giulia » alle Arti; « Il diario di Anna Frank » all'Eliseo.

— **CINEMA:** « Moby Dick » all'Archimede, Capranica, Supercinema; « Il ferroviere » all'Atlante, Belsito, Diana, Garbatella, Nuovo, « Giulietta e Romeo » al Bellarmino; « L'amante indiana » al Crisogono, « SOS Lutezia » all'Euclide, « Anime sul mare » al Farnesina; « Picnic » al Flaminio, Trianon, Ariel; « La scala a chiocciola » al Medaglie d'Oro, « Le strabilianti imprese di Pippo, Pluto e Paperino » al Nomentano; « Noi siamo le colonne » all'Olympia; « Una Cadillac tutta d'oro » all'Orfeo; « L'uomo dal braccio d'oro » al Planetario, « L'uomo che sapeva troppo » al Plinius, Puccini; « Ore disperate » al Quiriti, Trastevere, « Il giullare del re » al Rubino, Ventuno Aprile, Verbano, « La signora omicidi » alla Sala Piemonte, « 12 metri d'amore » al Sette Sale; « Il colosso d'argilla » al Silver Cine, « La scarpetta di vetro » al Savio (Virtus).

CONFERENZE

— **Nella serie delle manifestazioni didattiche della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, domani** alle ore 11, il prof. Valentino Martinelli terrà una conferenza con proiezioni su « Giacomo Manzu ».

MOSTRE

— **Oggi nel pomeriggio, verrà inaugurata la mostra del pittore Franco Di Vito allo Studio « La Finestra », in via di Porta Pinciana 34. La mostra resterà aperta sino al 22 febbraio.**

DISCOTECA DI STATO

— **Oggi alle ore 17 nel Palazzo Antici Mattei** (via dei Funari 31) avrà luogo una celebrazione di Arturo Toscanini. Giovacchino Forzano illustrerà l'arte del maestro attraverso ricordi personali, a commento del programma di musiche di Rossini, Beethoven, Debussy, Wagner, Verdi.

TASSE UNIVERSITARIE

— **In analogia a quanto era previsto negli scorsi anni, si dispone** che anche per l'anno accademico 1956-57 gli esami sostenuti nell'appello straordinario di febbraio 1957, riferentesi all'anno accademico 1955-56, sono da valutarsi agli effetti del merito scolastico per gli studenti aspiranti alla dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi. Gli studenti aspiranti alla dispensa totale o parziale dal pagamento delle tasse, soprattassa e contributi per l'anno accademico 1956-57 potranno, pertanto, presentare la relativa domanda — corredata dalla prescritta documentazione — alle rispettive Segreterie, non oltre il 10 marzo 1957. Saranno accolte anche le domande documentate di dispensa dal pagamento delle tasse, soprattasse e contributi per l'anno accademico 1956-57 degli studenti che — trovandosi in regola con le condizioni di merito richieste — non avessero presentato tali domande entro il 31 dicembre 1956.

Convocazioni

Partito

Le sezioni che non hanno provveduto a far ritirare il materiale stampa al Centro Diffusione Stampa Provinciale, lo facciano entro la giornata di oggi.

Responsabili femminili: Le responsabili femminili che non hanno partecipato alla riunione di lunedì scorso, sono convocate per lunedì 11 febbraio alle ore 16 presso la sezione Monti (via Frangipane).

Centro Diffusione Stampa: I responsabili del Centro Diffusione Stampa delle sezioni che non hanno partecipato alla riunione di lunedì scorso sono convocati per lunedì 11 febbraio alle ore 19 al Centro Diffusione Stampa provinciale.

Responsabili propaganda: I responsabili della propaganda delle sezioni sono convocati per lunedì 11 febbraio alle ore 19 nel seguente modo: in Federazione: Campitelli, Campo Marzio, Flaminio, Italia, Ludovisi, Macao, Mazzini, Monti, Nomentano, Parioli, Prati, Salario, Trevi Colonna, Appio, Appio Nuovo, Cinecittà, Esquilino, Latino Metronio, Porta San Giovanni, Tuscolano, Aurelia, Monte Mario, Monte Verde Vecchio, Monte Verde Nuovo, Ostia Lido, Porto Fluviale, San Saba, Monte Sacro, Vescovio;

alla sezione Campitelli: Ponte, Alessandrina, Celio, Centocelle, Galliano Gordiani, Marranella, Quadraro, Torpignattara, Villa Certosa, Borgo, Cavalleggeri, Donna Olimpia, Forte Aurelio, Ponte Milvio, Primavalle, Ripa, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia, Garbatella, Laurentina, Magliana, Ostiense, Portuense, San Paolo, Testaccio, Trullo, Casal Bertone, Pietralata, Ponte Mammolo, Porta Maggiore, Portonaccio, Prenestino, Quarticciolo, S. Basilio, S. Lorenzo, Tiburtino, Val Melaina, [illegible], Tufello, Acilia, Borghesiana, [illegible], Ostia Antica.

FGCI

Questa sera e domani nella mattinata si terrà presso la sezione Testaccio (P. dell'Emporio 16) il convegno dell'attivo delle ragazze comuniste di Roma per discutere il seguente o.d.g.: [illegible] delle ragazze [illegible] per il socialismo [illegible].

Al convegno [illegible] questa sera [illegible] partecipare tutte le compagne del C.D. dei circoli delle ragazze e le compagne dei gruppi di scuola e d'azienda.

Questa sera alle ore 19 presso il circolo della FGCI di Mazzini avrà luogo una conferenza sulla situazione politica in Europa e nel Medio Oriente. Interverrà il compagno Veltrano del C.F.

Domani alle ore 10 presso la sezione Campitelli (v. dei Giubbonari) si terrà il convegno dell'attivo degli studenti comunisti di Roma al quale interverranno anche i professori comunisti.

Lunedì alle ore 19 in federazione (P. dell'Emporio 16) si terrà la riunione dei segretari e degli organizzativi dei circoli giovanili. O.d.g.: Preparazione della manifestazione provinciale che avrà luogo il 2 marzo.